

TORNATA DEL 28 MARZO 1870

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO BIANCHERI

SOMMARIO. *Atti diversi* == Rinunzia del deputato Serra Luigi. == L'interpellanza del deputato Abignente è fissata per giovedì. == Rinnovamento dello squittinio segreto sulla proposta di legge per variazioni al bilancio. == Discussione generale del bilancio del Ministero degli affari esteri — Domande del deputato De Boni circa il contegno del Ministero riguardo al Concilio — Risposte e dichiarazioni del ministro per gli affari esteri — Domanda del deputato Miceli circa documenti, e risposta del ministro — Considerazioni diverse e proposte riguardo alle cose del Concilio in rapporto allo Stato, dei deputati D'Ondes-Reggio Vito, Macchi, Civinini, Corrado e Bon-Compagni — Si passa all'ordine del giorno, secondo la proposta del deputato Civinini. == Rappresentazione di tre schemi di legge d'interesse minore, del ministro per le finanze. == Approvazione a squittinio segreto dello schema di legge sopra annunziato. == Considerazioni e proposta del deputato Arrivabene sul capitolo 1 del bilancio degli esteri, relativo al personale delle legazioni e consolati; istanza del deputato Ungaro, e domanda del deputato Mariotti — Risposte del ministro — Proposizione del deputato Pissavini per la soppressione di due legazioni in Germania, e opposizioni del ministro e del relatore Berti — Rinvio della discussione.

La seduta è aperta al tocco.

FARINI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

MACCHI, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,859. De Rada Leopoldo, capitano al riposo e cavaliere dell'Ordine militare di San Giorgio, si rivolge alla Camera per riconseguire la pensione annessa alla decorazione di cui è insignito, che dal luglio del 1860 non gli fu più corrisposta.

12,860. La deputazione provinciale di Pesaro e Urbino invoca l'esonero dal pagamento della tassa dei 350 mila scudi istituita dal cessato Governo pontificio.

12,861. Il presidente del Consiglio provinciale di Principato Ulteriore rassegna al Parlamento i voti emessi da quella deputazione onde non sia portata innovazione alla circoscrizione territoriale di quella provincia e dei suoi mandamenti.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Per affari di famiglia il deputato Mas-sari Stefano domanda un congedo di sei giorni; il deputato Giorgini Carlo di quindici; il deputato Marazio di otto; il deputato Collotta di venti; il deputato Cavriani di cinque; il deputato Di Sambuy di cinque; il deputato Corte di otto.

Per malferma salute il deputato Concini chiede un congedo di tre giorni; il deputato Mosti di venti.

Per ragioni di pubblico servizio il deputato Bembo domanda un congedo di giorni tre.

(Cotesti congedi sono accordati.)

Il deputato Luigi Serra scrive:

« Un recente lutto domestico avendo aumentato di molto i miei doveri verso la mia famiglia, mi impedisce di attendere all'ufficio di deputato coll'assiduità che i miei elettori hanno tutto il diritto di pretendere.

« Dolentissimo di separarmi da colleghi ed amici onorevolissimi, rassegno le mie dimissioni da rappresentante del collegio d'Iglesias. »

Si dà atto di questa dimissione, e si dichiara vacante il collegio d'Iglesias.

L'onorevole Griffini Luigi ha presentato un progetto di legge.

Sarà trasmesso al Comitato privato.

Essendo presente il signor ministro guardasigilli gli comunico una domanda d'interpellanza che fu presentata dall'onorevole Abignente:

« Il sottoscritto prega l'onorevolissimo signor presidente di fargli dire dall'onorevole ministro guardasigilli quando crederebbe rispondere alle due seguenti interrogazioni:

« 1° Sulla relazione della Commissione d'alta sorveglianza sull'amministrazione del Fondo pel culto;

« 2° Sulla questione dell'assegnamento d'una mensa agli abati *nullius* Benedettini, e di prebende pei loro capitoli cattedrali. »

Prego il signor ministro a dire se e quando intenda rispondere.

RAELLI, ministro di grazia e giustizia. Io sarei pronto